

Il Kazakistan punta all'indipendenza dai fertilizzanti espandendo la produzione chimica

Di Dana Omirgazy - The Astana Times



Il Kazakistan sta intensificando gli sforzi per sviluppare la sua industria chimica, puntando a diversificare la sua economia e a migliorare l'autosufficienza nei settori agricolo e industriale, ha affermato il ministro dell'Industria e delle Costruzioni Yersaiyn Nagaspayev durante una riunione di governo del 5 maggio.

Ad oggi, il settore chimico del Kazakistan contribuisce per il 4,6% all'industria manifatturiera e ha un impatto positivo sullo sviluppo di settori quali l'agricoltura, la metallurgia e la produzione di materiali da costruzione, ha riferito l'ufficio stampa del Primo Ministro.

Lo scorso anno, il volume di produzione ha superato 1 trilione di tenge (1,9 miliardi di dollari). I prodotti principali includono fertilizzanti, pesticidi, fosfati, composti di cromo, carburo di calcio, polipropilene, vernici, prodotti chimici per la casa, prodotti chimici per l'automotive e lubrificanti.

Grandi aziende come KazAzot, Kazphosphate, Kaustik e la raffineria di petrolio di Atyrau svolgono un ruolo fondamentale nel soddisfare la domanda interna e nell'ampliare il potenziale di esportazione. Negli ultimi cinque anni, il settore ha registrato un trend di crescita stabile, con una media annua del 5%.

Secondo Nagaspayev, il governo ha implementato diverse misure per sostenere il settore, tra cui l'esenzione dall'IVA delle materie prime per la produzione di pesticidi per sostenere i produttori locali, l'istituzione di diritti esclusivi di esportazione per il fosfato di ammonio e il nitrato di ammonio per prevenire le esportazioni illegali, e per stabilizzare i prezzi.

Tra gennaio e marzo, la produzione chimica è aumentata del 12,5%, raggiungendo i 406 miliardi di tenge (785 milioni di dollari).

Il ministero prevede una crescita del 5% per l'anno, trainata da nuovi progetti e dall'aumento della produzione di polipropilene, cianuro di sodio, fertilizzanti e fosforo giallo.

Garantire la sicurezza alimentare è la priorità strategica del Paese. Entro il 2030, il Kazakistan mira a soddisfare pienamente la domanda interna di fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio attraverso la produzione nazionale.

Garantire la sicurezza alimentare è la priorità strategica del Paese. Entro il 2030, il Kazakistan mira a soddisfare pienamente la domanda interna di fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio attraverso la produzione nazionale.

La produzione di fertilizzanti pianificata comprende 1,5 milioni di tonnellate di fosfato di ammonio, 800.000 tonnellate di urea, 700.000 tonnellate di cloruro di potassio e 300.000 tonnellate di fosfato bicalcico, coprendo l'80% del fabbisogno nazionale.

Il Kazakistan sta esplorando la chimica del carbone come un settore promettente, sfruttando le sue ingenti riserve di carbone. Le collaborazioni con CHN Energy ed East China Engineering mirano a sviluppare impianti di produzione di ammoniaca e urea.

Anche le imprese nazionali di estrazione del carbone collaborano con istituti scientifici per produrre fertilizzanti, assorbenti, nanomateriali e carburante diesel.

Oggi sono in fase di implementazione 49 progetti nell'industria chimica. Entro il 2035, si prevede che gli investimenti nel settore raggiungeranno i 4,8 trilioni di tenge (9,3 miliardi di dollari).